



**CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE**  
**ESTRATTO DELLA RASSEGNA STAMPA DELL'UNIONE**  
**VENETA BONIFICHE**

**12-13-14 GENNAIO 2013**

Ufficio Segreteria

E-mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: [www.acquerisorgive.it](http://www.acquerisorgive.it) – E-Mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Unità locale di Venezia  
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE )  
Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262  
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano  
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)  
Telefono 041 5790311 - Telefax 041 5790350  
Chiamate di emergenza 3486015269

---

REGIONE AUTORIZZA INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO IDRAULICO E AMBIENTALE NEI COMUNI DI MARTELLAGO, NOALE, SALZANO E SCORZÈ

Comunicato stampa N° 54 del 11/01/2013

(AVN) – Venezia, 11 gennaio 2013

La Giunta veneta ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sul progetto relativo al secondo stralcio degli interventi strutturali di ricalibratura e sostegni sui sottobacini del Marzenego – Ramo di Noale e Rio Storto, a monte di Maerne, approvandone ed autorizzandone la realizzazione e rilasciando contestualmente la relativa autorizzazione paesaggistica. Gli interventi sono localizzati nel territorio dei Comuni veneziani di Scorzè, Noale, Salzano, Martellago. Il progetto era stato presentato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

La delibera è stata proposta dall'assessore alle politiche per l'ambiente, di concerto con il collega alla Legge speciale per Venezia, con i cui fondi verranno finanziati i lavori, nel contesto del disinquinamento del bacino scolante. L'obiettivo è di migliorare la qualità delle acque che si sversano in laguna ma anche della sicurezza idraulica del territorio. E' prevista una riduzione dell'azoto totale che si riversa altrimenti in laguna di 0,53 tonnellate l'anno e una diminuzione dei fosforo totale di 0,02 tonnellate l'anno.

Nell'adottare il provvedimento – ha sottolineato l'assessore alla Legge speciale – la Giunta ha fatto proprio il parere favorevole, con prescrizioni, espresso all'unanimità dei presenti dalla Commissione Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale. Le finalità dei lavori – ha aggiunto l'assessore – riguardano la riqualificazione del corso d'acqua in modo da incrementare la complessità ecologica e conseguentemente la capacità di assimilare e rimuovere i nutrienti. Questo risultato si ottiene incrementando la capacità complessiva di invaso e dotando l'asta principale di significative aree golenali che favoriscano i necessari processi fitobiodepurativi, attraverso l'aumento dei tempi di ritenzione delle acque nella rete di bonifica. Contemporaneamente viene ricavata una sufficiente laminazione delle piene.

Sono previste la ricostruzione di un ambiente fluviale naturale mediante la creazione di golene e la ricalibratura degli alvei, per un'estensione di circa 6,5 km, e l'ottimizzazione della gestione idraulico ambientale delle cave di Martellago. Il costo complessivo degli interventi è stimato in un milione di euro.

# Via al piano territoriale Spinea punta all'ambiente

Sindaco e assessore difendono il nuovo Pat dopo le modifiche della Provincia  
«Ridotte le aree edificabili e introdotta un'ampia forestazione con 3500 alberi»

## SPINEA

«Il Piano di assetto del territorio di Spinea è migliorativo dell'aspetto ambientale della città, basta strumentalizzazioni». Il sindaco Silvano Checchin e l'assessore all'Urbanistica Riccardo Da Lio srotolano le carte: «Cemento? Guardate cosa accadrà in via della Costituzione. Non possono mica suonare sempre e solo le campane di chi contesta il nulla, peraltro portando dati che non corrispondono al vero». Sindaco e assessore mettono a confronto la mappa del nuovo Pat con i disegni dell'aprile 2009, quando lungo il lato est della provinciale, nel tratto tra la Fossa e il Rio Cimetto, erano previste solo aree edificabili. «Nella prima riadozione del Pat noi abbiamo ridotto queste aree, consentendo insediamenti solo tra via Luneo e il Cimetto, a esclusivo utilizzo della Coop che prevede di chiudere al Villaggio dei fiori e nel sito attuale di via Costituzione. Un intervento mirato a mantenere i livelli occupazionali di attività già esistenti a Spinea, con la



Il sindaco Silvano Checchin

creazione di 20 nuovi posti di lavoro. Poi la Provincia ha chiesto delle modifiche: abbiamo dovuto spalmare lungo tutto il tratto di camionabile l'area edificabile, introducendo però anche un'ampia forestazione. È questo aspetto che non si vuole riconoscere: il nostro Pat tutela e aumenta le zone di mitigazione ambientale rispetto alla versione del 2009». Ecco dunque come cambierà una delle arterie principali di Spi-

nea, dove tra l'altro sono in corso lavori di allargamento della strada: la Coop occuperà 17 mila metri quadrati di territorio, ma solo 4500 saranno edificati, il resto sarà adibito a parcheggio e viabilità. In cambio la società darà al Comune 26 mila metri quadrati di forestazione di cui 14 mila immediatamente alle spalle del nuovo edificio e il rimanente nelle aree limitrofe. Complessivamente saranno circa 3500 i nuovi alberi messi a dimora nei campi che oggi costeggiano via Costituzione. Il recente passaggio in giunta provinciale del nuovo strumento urbanistico di Spinea ha dato di fatto il via libera all'intervento ed entro gennaio il documento sarà esecutivo. Checchin liquida così le critiche in particolare del Movimento 5 Stelle e chiarisce una volta per tutte anche il giallo delle osservazioni: «Ma quali 800 osservazioni», obietta, «in Comune ne sono arrivate 110, di cui solo 38 attribuibili ai 5 Stelle. Chiunque lo può verificare».

Filippo De Gaspari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Un milione dalla Regione per il bacino idraulico

► NOALE

Via libera dalla giunta regionale al secondo stralcio del progetto di ricalibratura e sostegni sui sottobacini del Marzenego, ramo di Noale, e Rio Storto, a monte di Maerne. Il governo di Luca Zaia ha approvato il realizzo nei Comuni di Scorzè, Noale, Salzano e Martellago, rilasciando anche le autorizzazioni. L'obiettivo è migliorare la qualità delle acque che si sversano nella laguna di Venezia ma anche della sicurezza idraulica del territorio. È prevista una riduzione dell'azoto totale che si riversa in mare di 0,53 tonnellate l'anno e una diminuzione del fosforo totale di 0,02 tonnellate l'anno. Sono previste la ricostruzione di un ambiente fluviale naturale, creando delle golene e ricalibrando gli alvei, per un'estensione di circa sei chilometri e mezzo, e l'ottimizzazione della gestione idraulico ambientale delle cave di Martellago. Il costo complessivo degli interventi è stimato in un milione di euro. Nell'adottare il provvedimento, la giunta ha fatto proprio il parere favorevole, con prescrizioni, espresso all'unanimità dalla commissione regionale di Valutazione d'impatto ambientale (Via). (a.rag.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



## NEL MIRANESE

# Ok della Regione al progetto di miglioramento idraulico

Via libera ad un vasto progetto di miglioramento idraulico che coinvolgerà i Comuni di Noale, Salzano, Martellago e Scorzé. La giunta regionale ha espresso parere favorevole sul programma di interventi presentato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Il progetto prevede un'azione di ricalibratura e sostegno sui sottobacini del fiume Marzenego, il ramo di Noale e il Rio Storto a monte di Maerne, e sarà finanziato con i fondi della Legge Speciale per Venezia. L'obiettivo è di migliorare la qualità delle acque che si sversano in laguna e la sicurezza idraulica del territorio. «È prevista una riduzione dell'azoto totale che si riversa in laguna di 0,53 tonnellate l'anno e una diminu-

zione del fosforo totale di 0,02 tonnellate l'anno» si legge nella nota della Regione. «Le finalità dei lavori - prosegue - riguardano la riqualificazione del corso d'acqua in modo da incrementare la complessità ecologica e la capacità di assimilare e rimuovere i nutrienti». Sono previste la ricostruzione di un ambiente fluviale naturale tramite la creazione di golene e la ricalibratura degli alvei per un'estensione di circa 6,5 chilometri». (g.pip.)



Nello Duprè

MOGLIANO

Il ponte si farà. Il Comune ha firmato un accordo con Anas e Consorzio di Bonifica Acque Risorgive proprio per accelerare i tempi. E i risultati si vedono. Il percorso pedonale sul fiume Dese, attraverso un ponte, verrà riattivato entro breve.

Il fiume fa da confine tra Marocco di Mogliano e la località La Favorita di Mestre. Ma è anche uno sbarramento naturale per pedoni e ciclisti, costretti a costeggiare il Terraglio, particolarmente insidioso a ridosso del Postiglione.

«Già da lunedì o martedì prossimi verrà sistemato il tratto crollato della

sponda ovest del fiume che ha determinato la chiusura della pista pedonale per motivi di sicurezza», assicura l'assessore ai Lavori pubblici, Davide Bortolato. Che aggiunge: «L'Anas e il Consorzio di bonifica Acque Risorgive hanno concordato l'intervento. Il consolidamento della sponda e l'attuazione della nuova canalizzazione delle acque meteoriche, permetterà di eliminare i tiranti di ancoraggio del semaforo posto all'inizio del ponte».

Poi, l'intervento successivo sarà quello di realizzare il tratto mancante di pista ciclopedonale dalla fine del ponte fino alla deviazione con via Gatta nel comune di Venezia. In questo caso è prevista la costruzione di un percorso fuori sede stradale del Terra-



**L'INTERVENTO** Ruspe in attività già da lunedì per consolidare il tratto crollato della riva ovest

# Passerella sul Dese è tempo di lavori

**L'OBIETTIVO**  
Allungare  
la pista  
pedonale  
fino a via Gatta

glio, sull'esempio di quanto è stato fatto all'altezza di Villa Salus alle porte di Mestre.

L'assessore commenta: «Le preoccupazioni espresse sulla sicurezza stradale dai cittadini di Marocco e della vicina zona de La Favorita sono più che giustificabili. Vanno ricordati, però, i tempi lunghi che richiedono gli interventi, soprattutto se c'è

bisogno di un accordo preventivo tra più enti interessati alla viabilità interprovinciale». Non mancano gli esempi. Il semaforo all'incrocio tra il Terraglio e via Marocchese nel territorio moglianese è gestito dal Comune di Venezia.

Dall'assessore Bortolato è arrivata anche la conferma che verrà realizzata la nuova fermata dei treni tra Marocco e La Favorita nell'ambito del progetto della Metropolitana leggera di superficie. «Si tratta di un intervento di incentivazione della mobilità alternativa al traffico del Terraglio. Per questo verrà realizzato un nuovo ponte sul Dese di collegamento ciclopedonale tra Marocco e la zona residenziale di via Gatta nel mestrino».

